

1

ANNO XXVI N° 113

2 GIUGNO 1987

(Servizio per i giornali italiani all'estero)

Appunti per la nuova legislatura:IL PROGRAMMA DEL PSI PER L'EMIGRAZIONE.-

ROMA - (Inform).- Anche il Psi, come già il Pci che ha dato alle stampe un volumetto intitolato "pacchetto emigrazione", ha presentato il suo programma di legislatura nel settore che più interessa i connazionali all'estero. Lo ha fatto con una conferenza stampa del responsabile per l'emigrazione Giuseppe Scanni, il quale ha esordito con l'orgogliosa affermazione che "il grande progresso realizzato dal nostro paese nel quadriennio di governo a guida socialista ha consentito di azzerare i flussi migratori verso l'estero" e che "nello stesso periodo le condizioni di vita materiali e morali dei lavoratori italiani all'estero sono migliorate grazie anche alla crescita dell'immagine dell'Italia nel mondo".

Il clima elettorale, di forte conflittualità tra le forze della dissolta maggioranza pentapartita, traspare anche da questa frase: "All'azione del governo, tuttavia, non ha corrisposto una tempestiva azione legislativa del Parlamento a causa della scarsa sensibilità di garantire il funzionamento di questa istituzione. Restano, quindi, aperte dal partito di maggioranza relativa cui incombe la piena responsabilità del supporto all'attività legislativa del governo e - di conseguenza - dello stesso prepensionamento del Parlamento, numerose ed importanti questioni sulle quali il Psi si impegna a portare avanti la battaglia nella prossima legislatura".

Il programma del Psi per l'emigrazione è suddiviso in vari capitoli: sicurezza sociale, informazione, istruzione, tempo libero, regioni, seconda conferenza nazionale dell'emigrazione, voto all'estero.

In tema di sicurezza sociale, in sede Cee va garantito il diritto all'esportabilità delle prestazioni per prepensionamento ed ampliato quello all'esportabilità dell'indennità di disoccupazione; vanno risolti i problemi della doppia imposizione sulle pensioni, dell'emigrazione caratteristica e dei ritardi pensionistici. Qualche perplessità per quanto affermato in materia di pensione sociale, circa l'opportunità di intervenire in sede Cee per rimuovere qualsiasi ostacolo, di natura giuridica o tecnica, che si frapponga al diritto di trasferire la pensione sociale italiana negli altri paesi della Comunità. In realtà, se tale diritto (riconosciuto da una sentenza della Corte di Giustizia) non è applicato, gli ostacoli sono di natura interna ed occorrerà, se del caso, intervenire presso le autorità competenti e riflettere sull'eventualità di una modifica legislativa che, per evidenti motivi di equità, non potrebbe riguardare solo gli italiani che vivono negli altri paesi della Cee.

Riguardo al settore dell'informazione, il Psi sostiene l'esigenza di diffondere in tutta l'Europa, soprattutto in quella comunitaria, i programmi televisivi e radiofonici della Rai. Per i giornali italiani all'estero vanno aumentati i contributi. "Il potenziamento dei contri-

./.

buti finanziari - ha affermato Scanni - deve però basarsi sugli attributi qualitativi più che su quelli quantitativi dell'iniziativa editoriale. Occorre, perciò, che la nuova legge dell'editoria italiana per l'estero stabilisca dei criteri di selezione qualitativamente più rigorosi nella distribuzione dei contributi". Si dovrebbe anche creare un'apposita società pubblicitaria per la stampa italiana all'estero, una specie di "Sipra estero".

Nel campo dell'istruzione va data attuazione alla direttiva comunitaria sulla scolarizzazione dei figli dei lavoratori emigrati e vanno assegnate borse di studio ai giovani meritevoli, figli di emigrati, che frequentino scuole pubbliche di grado superiore o universitario nei paesi ospitanti. Sarà anche ripresentata nella prossima legislatura la proposta di legge socialista (Spini e Fincato) sulla riforma della "153".

Tempo libero: va privilegiato lo sport inteso soprattutto come occasione d'incontro, di conoscenza e di dialogo. Il Coni e le federazioni sportive devono sostenere con maggiore organicità l'attività agonistica giovanile.

Regioni: saranno ripresentate per iniziativa del Psi le proposte per l'istituzione del fondo sociale nazionale per l'emigrazione ed il coordinamento tra le regioni e gli organi centrali dello Stato.

Tra gli ultimi argomenti trattati dal responsabile del Psi per l'emigrazione la seconda conferenza nazionale e il voto all'estero. La conferenza "dovrà necessariamente tenersi entro la primavera del 1988 e dovrà concludersi con l'istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero". Riguardo al voto "è necessario valutare concretamente, nel quadro delle future riforme istituzionali, quali modifiche vanno apportate alla Costituzione per consentire il diritto dei cittadini all'estero di votare per le elezioni politiche italiane".

Come si ricorderà, i socialisti avevano presentato nella scorsa legislatura (primo firmatario l'on. Salvo Andò) una proposta che prevedeva l'esercizio di voto in sezioni elettorali da istituire nei paesi di residenza. Con un'altra proposta di legge di carattere costituzionale veniva previsto che il voto dei cittadini italiani residenti all'estero confluisse in una circoscrizione riservata sia per la Camera che per il Senato, con l'elezione di venti deputati e dieci senatori. Al voto dovrebbero venire ammessi i connazionali che non siano titolari di doppia cittadinanza. I doppi cittadini verrebbero ammessi qualora optino per l'esclusivo esercizio del diritto di voto per consultazioni politiche in Italia.

Oltre a confermare che queste proposte di legge (sulla cui attuabilità si esprimono in sede tecnica forti dubbi) saranno ripresentate nella prossima legislatura, Scanni ha tenuto a sottolineare "il continuo silenzio del Partito comunista sull'argomento, e le demagogiche proposte della Dc (voto per tutti e per corrispondenza e doppia cittadinanza), che danno la sensazione di voler continuare a proporre cose che già si sa non accettabili da chi teme lo svuotamento della rappresentanza politica in Parlamento".

Inoltre il responsabile del Psi per l'emigrazione ha rilevato che, anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto all'estero, è essenziale l'approvazione del disegno di legge sull'anagrafe e censimento dei cittadini italiani residenti all'estero, che al momento dello scioglimento del Parlamento era giacente al Senato da quasi un anno e mezzo dopo l'approvazione da parte della Camera.

./.

"Il Psi - ha detto infine Scanni - si impegna a ripresentare nella prossima legislatura il disegno di legge Spini per la riforma del ministero degli Affari Esteri. La maggiore funzionalità ed organizzazione del ministero è infatti essenziale per migliorare la qualità della vita e per consentire l'esercizio dei diritti dei cittadini italiani all'estero" . (Inform)

A LATINA L'INCONTRO ANNUALE DEI PROFUGHI DALLA LIBIA.-

ROMA - (Inform).-- Organizzato dall'Airl (Associazione italiani rimpatriati dalla Libia) l'incontro annuale dei profughi avrà luogo quest'anno a Latina, al palazzetto dello sport, domenica 7 giugno alle ore 10. Nel Lazio vivono circa un quarto dei 10 mila italiani residenti in Libia, espulsi da Gheddafi dopo essere stati privati di ogni loro avere, in spregio ad un trattato internazionale che garantiva la loro permanenza nello Stato libico indipendente.

Anche se a distanza di 17 anni l'ex collettività italiana in Libia, grazie all'operosa tenacia dei suoi componenti, appare in gran parte reinscritta nel tessuto sociale italiano - è detto in un comunicato dell'Airl - essa conserva viva l'amarazza di essere stata vanamente sacrificata sull'altare dei rapporti di buon vicinato, degli interessi petroliferi, finanziari e della Fiat. - E' innegabile infatti che il governo italiano troppo poco ha fatto fino ad ora in riparazione dei torti subiti: leggi di indennizzo tardive, insufficienti e di lentissima attuazione; totale carenza normativa nel settore previdenziale. Proprio alla vigilia della crisi di governo è stato bloccato "per questioni tecniche" un importante provvedimento già approvato in commissione che avrebbe consentito ai lavoratori italiani in Libia di recuperare i contributi assicurativi incamerati da Gheddafi.

Nella sua relazione il presidente dell'Airl Giovanna Ortu richiamerà l'attenzione delle autorità presenti sulla necessità di dare precise garanzie sulla definitiva anche se tardiva soluzione dei problemi ancora pendenti. Alla manifestazione interverranno, tra gli altri, il sindaco di Latina Delio Redi, il ministro plenipotenziario Giulio Cesare Di Lorenzo in rappresentanza del ministro degli Esteri Andreotti, il presidente della giunta regionale del Lazio Montali e l'on. Guido Bernardi che ha seguito con costante attenzione i problemi dell'associazione. (Inform)

LEGISLAZIONE FRANCESE: CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI INAS-CISL.-

ROMA - (Inform).-- Si è tenuto recentemente a Salsomaggiore Terme (Parma) un corso di formazione organizzato dall'Inas-Cisl dell'Emilia-Romagna per gli operatori Inas che, nell'ambito delle strutture della regione, si interessano prevalentemente di emigrazione, e per gli operatori dell'Inas-Atief in Francia. I 30 partecipanti per tre giorni hanno dibattuto temi riguardanti la sicurezza sociale europea con particolare riferimento alla Francia. Il coordinatore Inas-Atief della Francia ha illustrato le disposizioni legislative in materia di provvidenze per la famiglie, per le lavoratrici, i lavoratori con prole, nonché quelle concernenti i prepensionamenti e le pensioni complementari.

Al corso hanno partecipato il responsabile dell'emigrazione della sede centrale Tosini, dirigenti regionali e provinciali della Cisl e dell'Inas ed esponenti politici locali. (Inform)